

IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza



Anno XXIX n° 242

Gennaio 2020

LA LETTERA DEL PRESIDENTE

Gennaio, mese dedicato all'azione professionale

Care Amiche e cari Amici,
un cordialissimo augurio per un 2020 sereno, ricco di salute e di soddisfazioni per voi e le vostre famiglie. Il mese di gennaio è dedicato dal *Rotary International* all'*azione professionale*, uno degli obiettivi prioritari del Piano Strategico. Paul Harris disse: "Dei centouno modi con i quali gli uomini possono rendersi utili alla società, senza ombra di dubbio, i più accessibili e spesso i più efficaci rientrano nella sfera della propria occupazione". L'azione professionale è il mezzo attraverso il quale il Rotary si sviluppa e sostiene i Rotariani nell'applicazione dell'ideale del servizio nelle rispettive occupazioni. La professione, infatti, è il fondamento e il principio eccellente del Rotary.

L'azione professionale, tuttavia, non deve essere considerata solo come apprezzamento esclusivo di professionalità affermate, ma anche come fondamentale ausilio per lo sviluppo della professionalità dei giovani, che in questo momento possono essere considerati le fasce più deboli della

popolazione. Il Rotary riconosce il valore di tutte le professioni e considera una grande ricchezza la diversità e il pluralismo; e a tal proposito è necessario un accenno alle classifiche, che mostrano nel nostro club una disomogenea distribuzione delle professioni. È necessario quindi cominciare a guardarsi intorno; mancano tantissime professioni che arricchirebbero il nostro club nei settori: Ecologia, Geologia e Topografia, Spettacolo, Forze Armate, Magistratura, Informatica, Istruzione, Assicurazioni, Artigianato e tante altre. Vi invito quindi a cercare, cercare, cercare.

Care amiche e amici rotariani, solo se riconosciamo che le nostre professioni sono a beneficio di altre attività professionali possiamo comprendere la vera essenza del Rotary, con l'impegno di favorire il miglioramento dell'etica professionale per trasformare i *sogni in realtà*.

Francesco

(segue alla quarta pagina)



L'eredità di Matera

Nel 1952 una legge dello Stato impone a Matera l'evacuazione dei rioni storici denominati "Sassi", dando fine a una condizione abitativa definita come la "vergogna nazionale". La legge accerta che soltanto 43, su un totale di 3.374, sono le case da ritenersi abitabili. I Sassi di Matera, conosciuti dagli italiani nel 1945 con la pubblicazione dell'opera di Carlo Levi "Cristo si è fermato a Eboli", si pongono così all'attenzione del paese suscitando un vivace e intenso dibattito che, negli anni, coinvolge politici, intellettuali, imprenditori, urbanisti, sociologi, storici. Matera diventa il terreno di confronto tra i protagonisti della cultura architettonica del tempo, quando, per accogliere le 2.581 famiglie costituenti la comunità dei Sassi, sceglierà, prima ancora del recupero dei vecchi rioni, di fondare o incrementare i quartieri che, coronando l'impianto urbano premoderno, le conferiranno un volto nuovo.

Matera, fino al Settecento, è una città prevalentemente immersa nella roccia, le cui case, formate da grotte scavate nel tenero tufo locale, sono unite in uno stupefacente insieme paesistico degradante lungo le pendici della rupe che insiste a strapiombo sul torrente Gravina, avvolgendo la rocca sulla quale si estende la *città del piano*, la Civita. Facciate in muratura di blocchi di tufo chiudono le caverne-residenza, collegate tra loro alle diverse quote da ripide scale ricavate nella pietra, affacciandosi sui cosiddetti "vicinati", che, nella loro configurazione naturale a *corte* o *in linea* lungo i vicoli, diventano gli ambiti spaziali caratterizzanti la forma urbana.

Le case si completano nel tempo, quando le condizioni economiche della famiglia e del terreno lo permettono, con la costruzione di un piano superiore realizzato in muratura e formato da un'unica cellula dal soffitto a volta, collegato al piano terreno dalla scala esterna. Il "lammione", questo il nome della parte costruita della casa, s'integra

così nell'eccezionale architettura rupestre, rafforzando la compagine ininterrotta dell'impianto urbano inerpicato del Sasso Caveoso e del Sasso Barisano, così come ancora oggi ci appare.

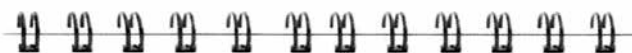
Nel 1971 il Ministero dei Lavori Pubblici bandisce il concorso internazionale per il progetto di sistemazione e restauro urbanistico-ambientale dei Sassi, e del prospiciente *altopiano murgico*. È l'inizio del risveglio che, pur nelle endemiche lentezze del *sistema Italia* porta, alla metà degli anni '80, alla legge per il finanziamento dell'intervento, affidato al gruppo vincitore coordinato da Tommaso Giura Longo. Un risveglio che culmina ai giorni nostri con il riconoscimento per la città di "capitale europea della cultura".

Oggi ci poniamo il problema di ciò che resta, di ciò che "Matera 2019" rappresenta, di come potrà essere il seguito della vicenda, o di come vorremmo che fosse. Sarà Matera inghiottita dal successo snaturandosi in bene di consumo per turisti, o avrà la forza d'imporsi, con la sua storia di povertà e di colpevoli dimenticanze istituzionali, come modello alternativo? E' possibile che Matera lanci dal profondo Mezzogiorno un messaggio che spieghi agli italiani come la cultura non sia il circo mediatico fremente di eventi ininterrotti, fino all'estinzione dell'ultimo finanziamento e il ritorno quasi certo all'oblio? È possibile che Matera ci riporti al senso e ai valori della comunità, che sono tradizionalmente propri della città meridionale, e che sappia trasmetterli all'intero paese contribuendo a portarlo verso una ritrovata umanità? E la nostra città che insegnamento può trarre dall'esperienza materana per Cosenza Vecchia?

Villa Rendano, lo scorso novembre, ci ha fatto incontrare Paolo Verri, il *manager* di "Mate-

Alessandro Campolongo

(segue alla quarta pagina)



FAMIGLIA ROTARIANA

L'Assemblea distrettuale del Rotaract

Lo scorso 21 dicembre si è svolta a Napoli la III Assemblea distrettuale Rotaract – Distretto 2100, a compimento di un primo semestre ricco di eventi, che ha visto il Distretto Rotaract ospitare una delle manifestazioni internazionali più importanti: il *Rotaract European Miting* (REM); un evento all'insegna del Progetto "AEQUO" dedicato alla parità di genere, sostenuto dall'energica Rappresentante Distrettuale Mariagrazia Ciccone, e alimentato dalle testimonianze di diversi Responsabili dei *centri antiviolenza*. Argomento centrale l'introduzione del "Codice rosso", come innovazione e modifica della disciplina penale, sia sostanziale che processuale, relativa alla violenza domestica e di genere (Legge 19 luglio 2019, n. 69), da oggi corredata da nuovi inasprimenti nelle sanzioni.

La stessa assemblea è stata occasione d'incontro di tutti i Presidenti di Club, per discutere delle novità importanti – decise dal Consiglio Legislativo 2019 – che riguarderanno dal prossimo 1° luglio la vita del Rotaract: abolizione del limite di età (non si uscirà più a trent'anni); i Rotaract Club potranno formare nuovi Rotaract Club (scegliendo un club padrino); un club Rotaract non sarà più *programma di un Rotary Club*, ma *alla pari di un Rotary Club*; i rotaractiani faranno parte delle varie commissioni distrettuali e sarà possibile la doppia affiliazione.

Da evidenziare, come nota positiva, la forte sinergia tra club campani e calabresi nel votare all'unanimità le decisioni più importanti, e nella promessa di continuare a collaborare anche con la nuova divisione distrettuale, stabilendo che nelle prossime assemblee regionali ciascuno dei due raggruppamenti rotaractiani, quello che farà parte del Distretto 2101 (Campania) e quello del 2102 (Calabria), voterà il suo Rappresentante Rotaract Distrettuale.

Marco Provenzano

BLOCCO NOTES

I nostri nuovi soci

I nostri nuovi soci sono Valentina Alessandra Mele, entrata a far parte del club lo scorso mese di giugno, che conosciamo anche attraverso il suo articolo del Bollettino di novembre, e Roberto Tabaroni, presentato dal Presidente Leone in occasione della visita del Governatore alla conviviale di Natale; seguono alcune note.

Valentina Alessandra Mele, avvocatessa e insegnante di *Diritto e scienze umane*, con laurea in Giurisprudenza conseguita presso la sede di Roma dell'Università Internazionale di Malta, è anche laureata in Scienze politiche all'Università della Calabria, con laurea magistrale in Scienze politiche Indirizzo *Relazioni internazionali* presso l'Università di Roma Tre, e tirocini in campo commerciale e delle relazioni pubbliche, anche all'estero, completati da esperienze professionali nel campo dell'*import-export*. Autrice di alcune pubblicazioni su "Calabria letteraria", è stata socia del Rotaract Club Roma ed è impegnata in attività di volontariato.

Socio presentatore: Gregorio Iannotta; classifica: *Educazione, Insegnanti scuola secondaria*.

Roberto Tabaroni, Tenente Colonnello dell'Aeronautica Militare, Comandante del *Distaccamento Aeronautico* di Monte Scuro (Celico), è dottore in *Scienze organizzative e gestionali*, con laurea magistrale in *Management e comunicazioni di impresa*, master di I e II livello, e specializzazioni presso la Scuola di Guerra Aerea di Firenze e altre istituzioni militari in Italia e all'estero (alla NATO). Ha ricoperto importanti incarichi presso lo Stato maggiore della Terza Regione Aerea, occupandosi di programmazione, attività amministrative e didattica, con progressivi ruoli di comando nell'ambito delle scuole dell'Aeronautica Militare.

Socio presentatore: Francesco Leone; classifica: *Militare, Aeronautica in servizio*.

L'alecampo

(segue da pagina 1)

Un'osservazione: quest'anno ho notato una scarsa puntualità nelle adesioni alle iniziative del club. Pochissimi, tra di voi, confermano la presenza in tempo utile. Le conferme sono necessarie per poter organizzare al meglio le riunioni. Ringrazio per questo compito che, vi assicuro è condotto con grande amore nei confronti del nostro club, i Prefetti Francesca Criscuolo e Sandra Ionata, il nostro Ciccio Conforti e il Tesoriere Amedeo Aragona. La ricerca di conferme è un ulteriore aggravio al loro preziosissimo lavoro ed è sconsigliato dal *Rotary International*, che afferma che è dovere/piacere di ciascun rotariano partecipare alle riunioni e comunicare in tempo utile le cause della presenza/assenza.

Vi aspetto come al solito numerosi assieme ai vostri coniugi. Un abbraccio a tutti voi.

(segue da pagina 2)

ra 2019", che, davanti al meraviglioso scorcio dell'impianto urbano antico di Colle Pancrazio, ci ha parlato di coraggio e umiltà per guardare avanti, di senso di responsabilità, di consapevolezza delle nostre possibilità alimentate da un'indiscutibile tradizione, di fiducia nella volontà dei cittadini e di coinvolgimento dell'iniziativa privata come motore del sistema, a dispetto delle opere pubbliche in dipendenza delle quali tutto si può fermare all'improvviso.

Notizie dal Club

Il Tesoriere ricorda la quota associativa di gennaio (II rata dell'anno sociale 2019/'20). Il versamento può avvenire direttamente o attraverso bonifico bancario. Al riguardo se ne ricordano gli estremi: Banca Prossima – Filiale di Cosenza – Corso Mazzini – c/c n° 1000/061 intestato a: Rotary Club Cosenza – IBAN IT26C0306909606100000109918 (aggiornato al luglio 2019).

PROGRAMMA DI GENNAIO

Mese dedicato all'azione professionale

Sabato 4, ore 21:00 - Palacultura di Rende

“La marimba & il mago”;
concerto in interclub con il Distretto.

Martedì 14, ore 18:00 - Hotel San Francesco

Riunione del Consiglio Direttivo.

Martedì 14, ore 20:00 - Hotel San Francesco

“Progetti: a che punto siamo?”;
conversazione con i soci Roberto Caruso,
Gaetano Gentile, Paolo Piane,
Pietro Mari, Francesco Sesso.
Seguirà tradizionale spaghetтата.

Martedì 21, ore 20:00 - Hotel San Francesco

“Il peso della Shoah e il valore della memoria”;
prof. Carlo Spartaco Capogreco,
docente di Storia contemporanea
all'Università della Calabria,
presidente della Fondazione Internazionale
Ferramonti di Tarsia.
Seguirà tradizionale spaghetтата.

Martedì 28, ore 20:00 - Hotel San Francesco

“La vida es corta y hay que bailarla”;
ovvero:
“Gelosia! Il tango italiano da Puccini a Milva”;
maestro Francesco Perri, con dimostrazione
dei maestri Ida Luchetta e Ciccio Aiello.
Seguirà tradizionale spaghetтата.



ROTARY CLUB COSENZA
Rotary International - Distretto 2100
Anno sociale 2019 - 2020

Governatore del Distretto: *Pasquale Verre*

Presidente del Club: *Francesco Leone*

Stampato a uso interno del Club
a cura di *Alessandro Campolongo e Paolo Piane*